

ISTRUZIONE L'ASSESSORE REGIONALE APREA SPIEGA LA RIVOLUZIONE SCOLASTICA PER I «PROFESSIONALI»

La filiera formativa di Foppa e Machina Lonati



INCONTRO
Valentina Aprea,
assessore
alla Scuola
di Regione
Lombardia con i
vertici di Foppa
e Machina Lonati
(Fotolive)

- BRESCIA -

GRUPPO FOPPA e Its Machina Lonati saranno i primi in Italia, dal prossimo anno scolastico, a introdurre il nuovo percorso altamente professionalizzante. L'assessore regionale **Valentina Aprea** ha presentato ieri il progetto che sfrutta la legge 107 sulla Buona Scuola. L'accordo prevede che gli studenti dopo la conclusione del quarto anno di Istruzione e formazione professionale (Cfp) potranno proseguire con il quinto anno: Formazione e istruzione tecnico superiore (Ifts), equiparato all'esame di Stato che darà accesso all'istituto tecnico superiore (Its) della durata biennale. Lo studente avrà così la possibilità di iniziare e finire un percorso di formazione professionale per un mestiere, dal livello più basso a quello più alto, che si concluderà dopo il settimo anno, senza mai abbandonare la filiera scolastica. «Questa è una conquista – afferma **Aprea** – Il riconoscimento del talento dei ragazzi, ma un riconoscimento anche per gli istituti professionalizzanti, come il Gruppo Foppa e l'Its Macchina Lonati: si sancisce la stessa dignità che abbiamo per i percorsi formali anche per i percorsi di formazione professionale».

SARÀ DUNQUE una vera alternativa, che eliminerà la classificazione di un percorso A e B. La filiera formativa darà la possibilità agli studenti di intraprendere un percorso in apprendistato presso un'azienda. Il direttore del centro Cfp, Paolo Rizzetti, afferma che il progetto è ottimale per quegli studenti che vogliono acquisire competenze tecniche e trovare un lavoro, in quanto sono indirizzati e accompagnati, attraverso lo sportello di servizio lavoro. Si formeranno così dei "super tecnici" sulle reali esigenze delle imprese. La campagna "Adotta un apprendista", per avvicinare ragazzi mentre studiano troverà così, in questa realtà, terreno fertile. Favorire la cultura dell'apprendistato mentre si studia è un'alleanza vincente sia per la scuola, che crea lavoratori competitivi, sia per le aziende, che facendo contratti di apprendistato a studenti di primo livello spendono il 40% in meno rispetto a operai normali oltre ad avere bisogno di menti giovani. Infine, l'assessore **Aprea** annuncia anche che lunedì, con apposita delibera in Regione, si andrà a premiare le realtà formative che aderiranno a questo progetto con un finanziamento di 200 milioni di euro (su scala regionale) per il prossimo anno scolastico.

Francesca Uberti

